

Introduzione a GraphQL

Un'alternativa al REST

06/12/2024

Vincenzo Mattarella

Agenda

01

Cos'è GraphQL

05

Best Practices

02

Perché GraphQL

06

Considerazioni finali

03

Concetti fondamentali

07

Q&A

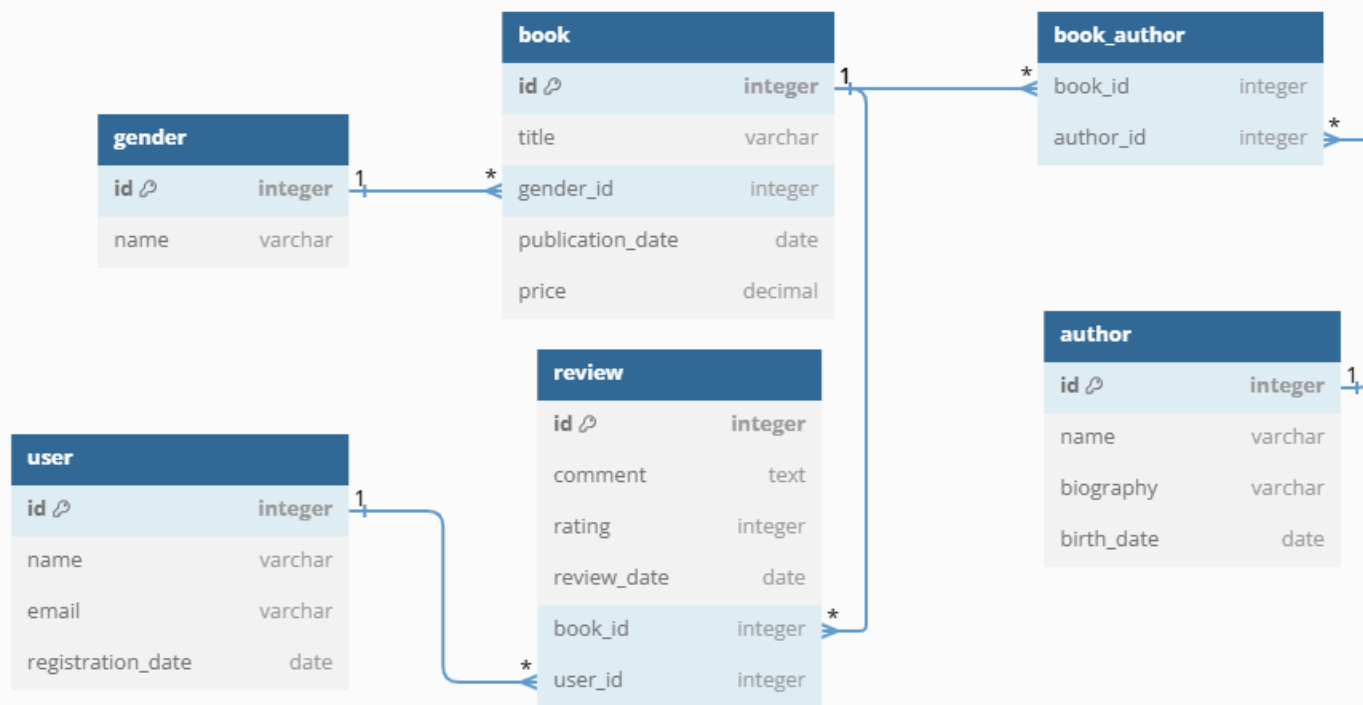
04

Live Demo

Il nostro case study

Gestione Libreria - ER

- Gestione libri e autori
- Recensioni utenti
- Categorizzazione per genere



Cos'è GraphQL

01

Cos'è GraphQL



Un linguaggio di query per le tue API

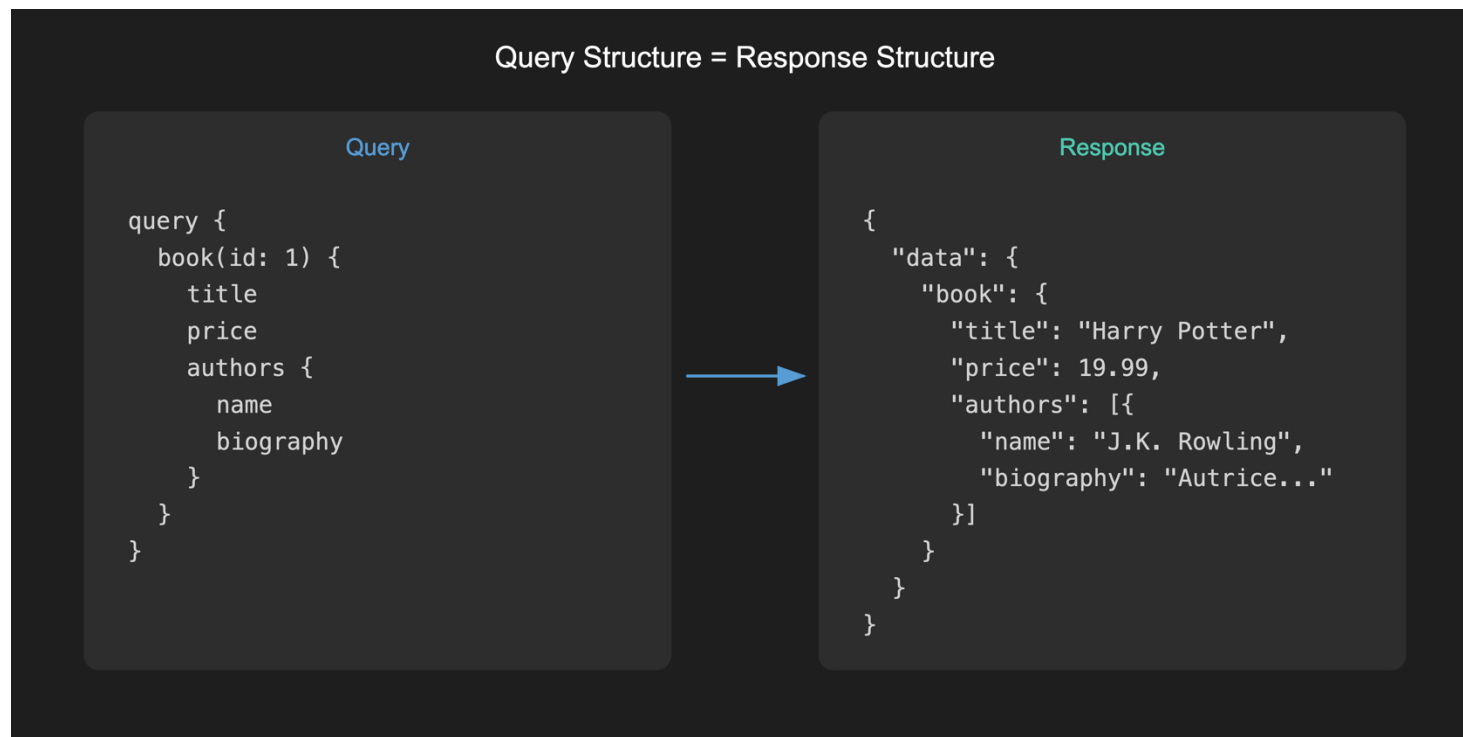
- Sviluppato da Facebook nel 2012
- Open source dal 2015
- Specification, non implementation
- Singolo endpoint intelligente
- Schema fortemente tipizzato

Vantaggi di GraphQL

- Over/under-fetching: elimina il problema della API che resituiscono troppi o troppo pochi dati
- Chiamate multiple: una singola query può recuperare dati da risorse differenti
- Contract-first: lo schema definisce un contratto chiaro tra frontend e backend
- Type Safety: Sistema di tipi forte che previene errori a runtime
- Developer experience: tooling eccellente e documentazione auto-generata

Come funziona

- Il client specifica la struttura dei dati che vuole ricevere
- Il server risponde con JSON che rispecchia esattamente quella struttura
- Un singolo endpoint gestisce tutte le operazioni dello schema (/graphql)
- Tre tipi di operazioni principali: Query, Mutation e Subscription

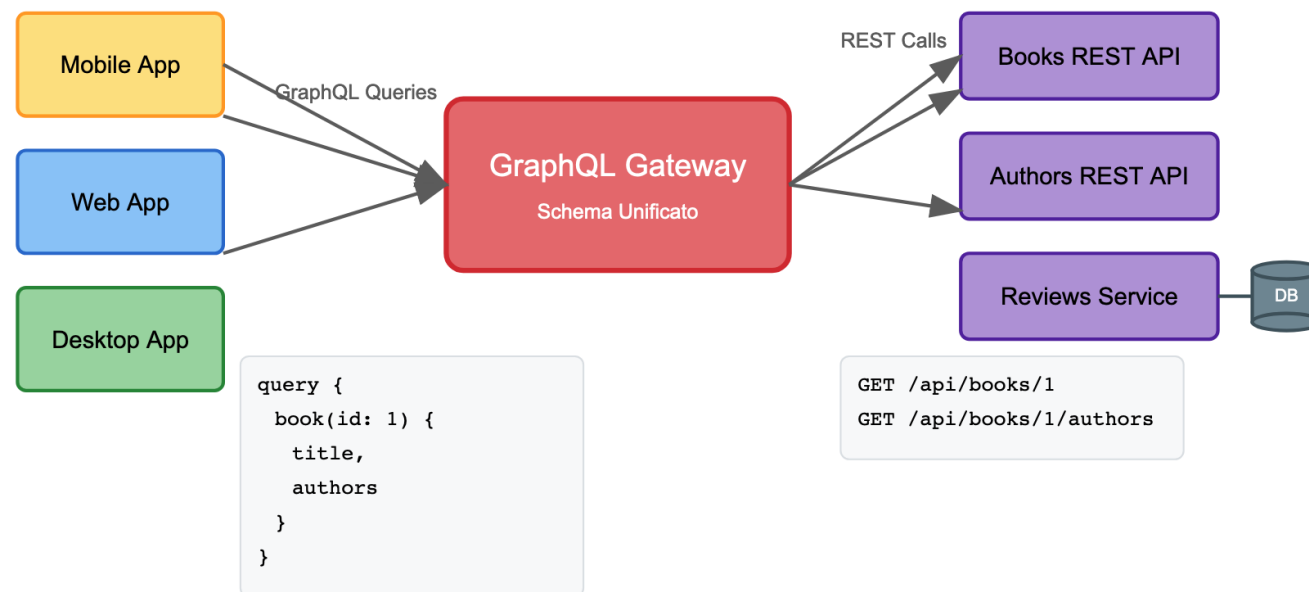


Perché GraphQL

02

Gateway per servizi – BFF per diversi clients

- GraphQL può fare da tramite nell'aggregazione dei dati di più (micro)servizi
- Può essere utilizzato da client diversi (Web App, Mobile ecc) con necessità diverse e risposte a misura del chiamante
- Flessibilità per il client prioritaria. A volte limitare il contenuto dei payload può essere necessario per le prestazioni
- Dati fortemente relazionali



Problemi con REST

UNDER-FETCHING

Una chiamata in una pagina di preview può avere bisogno di campi di dettaglio, per cui devo fare più chiamate:

/books/{id}

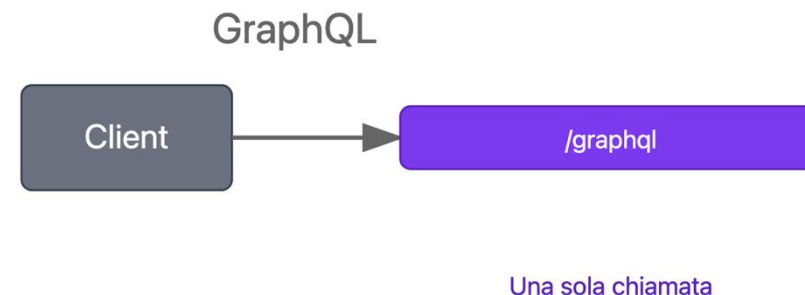
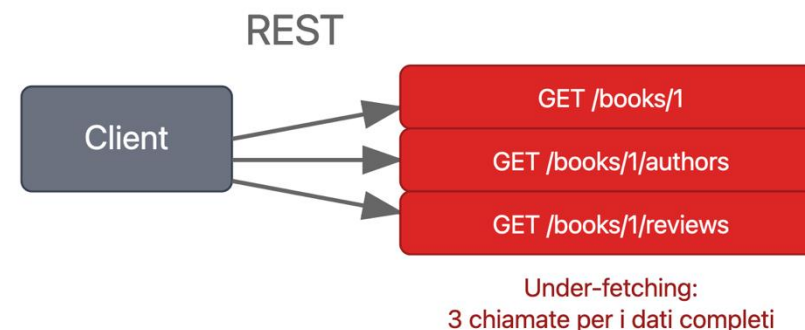
/books/{id}/authors

/books/{id}/reviews

ecc

OVER-FETCHING

Si può decidere di popolare l'entità con tutte le relazioni che possiede, ma si ritornerebbero molti campi inutili che appesantiscono il trasporto



Problemi con REST

```
query Book {  
  book(id: "1") {  
    title  
    authors {  
      name  
    }  
    reviews {  
      rating  
    }  
  }  
}
```

```
{  
  "data": {  
    "book": {  
      "title": "Harry Potter e la Pietra Filosofale",  
      "authors": [  
        {  
          "name": "J.K. Rowling"  
        }  
      ],  
      "reviews": [  
        {  
          "rating": 5  
        }  
      ]  
    }  
  }  
}
```

Problema di N+1

A meno che la risposta REST non sia già completamente popolata con tutti i campi di relazione (alto rischio di over-fetching), l'utilizzo di api REST crea alcune situazioni poco ottimizzate.

Immaginiamo di avere a disposizione gli endpoint:

/books?limit=3 e /books/{id}/authors

Allora avremo necessità di effettuare 4 chiamate per ottenere tutti i dati necessari



Versionamento delle api

REST

- In REST gestire versioni differenti porta alla creazione di endpoint multipli (/v1/books, /v2/books ecc)
- Difficoltà nel capire chi utilizza endpoints deprecati
- Difficoltà nell'eliminare endpoint obsoleti e deprecati da tempo
- Necessità di mantenere più versioni quando ci sono dei cambiamenti importanti a basso livello

GraphQL

- Deprecazione graduale delle funzionalità
- Versionamento integrato a livello di campo
- Schema cresce ed evolve insieme alle necessità

```
type Book {  
  id: ID!  
  title: String!  
  genderName: String @deprecated(reason: "Use `gender` property.")  
  gender: Gender  
  authors: [Author]  
  reviews: [Review]  
}
```

Sintassi e fondamenti

03

Intro – Schema e Operations

- Lo schema GraphQL è un insieme di types e fields che descrivono tutto quello che noi possiamo fare con i dati sul server GraphQL. E' scritto in un linguaggio che si chiama *SDL* (Schema Definition Language)
- Un client può interrogare il server GraphQL, modificarne i dati o sottoscrivere degli eventi
- Tutte e 3 le operazioni hanno un corrispettivo nello *SDL* che è appunto: *Query*, *Mutation* e *Subscription*

```
type Query {  
  books: [Book]  
  book(id: ID!): Book  
}  
  
type Mutation {  
  addReviewAndGetBook(inputReview: AddReviewInput!): AddReviewResponse!  
}  
  
type Subscription {  
  bookCreated: Book  
}
```

Tipi ed interfaces

- Con *type* dichiariamo le proprietà che di fatto compongono un oggetto con cui possiamo interagire e di cui possiamo chiedere informazioni
- Il punto esclamativo (!) indica campi non nullabili
- GraphQL supporta array tipizzati con controllo di nullabilità sia a livello di struttura array che a livello di contenuto
- Le *interface* definiscono un set di proprietà
- I *types* possono implementare un'*interface*, permettendo riuso e polimorfismo

```
# Object Type
type Libro {
  id: ID!
  titolo: String! #Not null
  autori: [Autore!]! #Not null array of not null value
}

# Interface
interface Prodotto {
  id: ID!
  nome: String!
  prezzo: Float!
}

# Type implements interface
type Libro implements Prodotto {
  id: ID!
  nome: String!
  prezzo: Float!
  autore: String
}
```


Fields ed arguments

- Le query GraphQL sono dichiarative: specifichi esattamente quali dati vuoi ottenere
- Richiedi solo i *fields* di cui hai bisogno (titolo, prezzo)
- Gli *arguments* sono i parametri di input
- *Arguments singoli*: filtra i risultati con parametri specifici (es. Id del libro)
- *Arguments multipli*: combina più parametri per query avanzate (es. limite di risultati, filtro per genere)
- *Argument* singoli ma a loro volta tipizzati

```
query {  
  libro {  
    titolo # simple field  
    prezzo # simple field  
  }  
  
  # Arguments  
  libro(id: "123") {  
    titolo  
  }  
  
  # Arguments multipli  
  libri(limit: 10, genere: "FANTASY") {  
    titolo  
  }  
}
```

Aliases e fragments

- Gli *aliases* permettono di rinominare i campi nella response e interrogare lo stesso tipo più volte nella stessa query (altrimenti otterremmo errore!)
- I *fragments* sono blocchi riutilizzabili di campi che riducono la duplicazione del codice
- Un *fragment* è sempre definito per uno specifico type (“on Libro”)
- I *fragments* possono includere relazioni annidate (autori, recensioni)
- La sintassi `...NomeFragment` applica tutti i campi definiti nel *fragment*

```
query {  
  # Aliases "need libro twice"  
  bestSeller: libro(id: "123") {  
    titolo  
  }  
  novita: libro(id: "456") {  
    titolo  
  }  
  ...LibroDetails # Fragment use  
}  
  
# Fragment definition  
fragment LibroDetails on Libro {  
  titolo  
  autori {  
    nome  
  }  
  recensioni {  
    rating  
  }  
}
```

Variabili e direttive

- Le variabili GraphQL rendono le query riutilizzabili e parametrizzabili
- Le direttive (*@include*, *@skip*) permettono di controllare dinamicamente quali campi includere
- Le variabili sono fortemente tipizzate (ID, Boolean) per garantire type safety
- Le variabili possono essere passate separatamente in un oggetto JSON, rendendo le query più pulite
- Perfetto per costruire query dinamiche lato client mantenendo la sicurezza sui tipi

```
# Query con variabili
query GetLibro($id: ID!, $includiRecensioni: Boolean!) {
  libro(id: $id) {
    titolo
    # Directive @include
    recensioni @include(if: $includiRecensioni) {
      rating
    }
    # Directive @skip
    prezzo @skip(if: $inOfferta)
  }
}

# Variables in JSON
{
  "id": "123",
  "includiRecensioni": true
}
```

Scalars, scalars custom ed enums

- GraphQL fornisce tipi scalar built-in (Int, Float, String, Boolean e ID) per i dati primitivi
- E' possibile definire Custom Scalars (Date, Email) per validazione o serializzazione personalizzata
- Gli Enum garantiscono che i valori siano limitati a un insieme predefinito di opzioni
- La type safety si estende fino all'uso degli enum sulle query, prevenendo errori a runtime

```
# Scalar types
Int
Float
String
# Custom Scalar
scalar Date
scalar Email

# Enum definition
enum GenereLibro {
  FANTASY
  GIALLO
  FANTASCIENZA
}

# Enum usage
query {
  libri(genere: FANTASY) {
    titolo
  }
}
```

Union ed Input types

- Union types permettono di combinare più tipi in un unico risultato
- I fragments “in linea” consentono di gestire specificamente ogni tipo nell’union
- Gli input types (già nominati relativamente agli argomenti) definiscono la struttura dei dati in ingresso per mutations e queries
- Gli input types sono object-like ma possono contenere solo scalar, enum o altri input types

```
# Union type
union SearchResult = Libro | Autore | Recensione

# Query con union
query {
  search(term: "fantasy") {
    ... on Libro {
      titolo
    }
    ... on Autore {
      nome
    }
  }
}

# Input type
input LibroInput {
  titolo: String!
  autoreId: ID!
  genere: GenereLibro
}
```

Live Demo

04

Demo Setup

“ Il codice utilizzato per la demo sarà visionabile su GitHub

<https://github.com/it-Abstract/graphql-intro>

- Java, Spring Boot, JPA e TestContainers
- Schema libreria completo
- Database
- Collection postman

Demo 1

Dettaglio Libro – Overfetch vs Underfetch

01 Di cosa abbiamo bisogno?

Abbiamo bisogno di disegnare un'interfaccia grafica che mostri il dettaglio di un libro mostrando anche nomi degli autori e una lista di commenti ricevuti delle reviews

02 Problemi con REST

- Se decidiamo di popolare di ufficio tutti i campi delle relazioni allora incorriamo nell'overfetching
- Se decidiamo di non aggiungerle di ufficio allora abbiamo bisogno di più chiamate per recuperare tutti i dati

03 Soluzione GraphQL

Otteniamo in risposta esattamente ciò di cui abbiamo bisogno ottimizzando numero di chiamate e dimensioni del payload della risposta

Demo 2

Aggiunta di una review – Dato aggiornato

01 Di cosa abbiamo bisogno?

Vogliamo aggiungere la recensione di un libro ma allo stesso tempo Vedere aggiornarsi le informazioni che riguardano recensioni ma anche il libro stesso o le statistiche

02 Problemi con REST

- Bisognerebbe effettuare chiamate diverse sia nell'ottenimento delle informazioni che dopo il salvataggio (posso ottenere il dato aggiornato dopo la POST, ma non avrò tutte le informazioni sulle statistiche)
- Ogni chiamata può fallire e quindi N gestioni diverse di errore
- Latenza
- Test di integrazione più complesso

03 Soluzione GraphQL

- Chiediamo immediatamente I dati aggiornati del libro (contestualmente all'interrogazione)
- Otteniamo le informazioni con un'unica risposta
- Scegliamo quali dati ricevere dalla risposta

Best Practices

05

Schema

- Naming conventions: PascalCase per i tipi, camelCase per proprietà e argomenti, SCREAM_SNAKE_CASE per enums.
- Non aggiungere verbi ai nomi delle query, aggiungerli alle mutations
- Nullability: A meno che non siano fortemente necessari per gli input o per le logiche favorire la nullability alla non-nullability
- Pagination patterns
- Error handling: enrichment del payload

Performance

- DataLoader per il problema N+1 – prevenire query ridondanti nelle relazioni annidate
- Strategie di caching – ottimizzazione attraverso caching strategico a diversi livelli dell'API
- Query complexity – contenere la complessità delle query tenendo sempre conto che sia interamente consumabile da un client
- Rate limiting – limitare la frequenza con cui le risorse vengono utilizzate su più livelli
- Operazioni batch – raggruppare operazioni multiple ed eseguirle in blocco

Sicurezza

- Query depth limiting – limitare la profondità delle query annidate
- Query complexity analysis – analizzare e limitare la complessità delle query
- Trusted documents – utilizzare dei trusted documents che risiedono sul server comunicando tramite id che riportano al document stesso
- Input validation – validazione rigorosa degli input
- Rate limiting - limitare la frequenza con cui le risorse vengono utilizzate su più livelli

Considerazioni finali

06

Quando usare GraphQL



API pubbliche o usate
da client diversi
(mobile vs web)



Dati fortemente
relazionali



Aggregazione di
microservizi



Flessibilità per il
client prioritaria



Operazioni di
upload/download



Forte utilizzo
di caching



Dati non
relazionali



Real time
(meglio WebSocket)

Extra - Considerazioni tecniche

Trade-offs e sfide

- Complessità iniziale di startup
- Curva di apprendimento
- Necessità di ottimizzare le query (N+1, caching ecc)
- Monitoring e debugging un pò più complesso
- Dimensione del payload delle risposte

Extra - Strategie di migrazione

- Iniziare con feature isolate o con schema ridotto
- Approccio incrementale con pattern BFF
- Coesistenza iniziale con REST APIs esistenti
- Strategia su schema design
- Utilizzo di tools come: GraphQL Code Generator, DataLoader, Persisted Queries, APQ e monitoring (Apollo Studio, GraphQL Inspector)

Q&A

>_abstract
IT Experience. Experience it.

07

Riferimenti e link utili

- <https://graphql.org/learn>
- <https://www.howtographql.com>
- <https://www.apollographql.com/tutorials>
- <https://docs.spring.io/spring-graphql/reference/federation.html>
- <https://github.com/Netflix/dgs-framework>
- <https://graphql.org/learn/best-practices>

Thank you